

Decorazione meritata

di Alvaro Ramos de Oliveira

In occasione delle commemorazioni del 187° anno di adesione del Piauí all'Indipendenza del Brasile, che accade il 19 ottobre, il Governo dello Stato del Piauí, ha concesso la Medaglia Rinascimento d'Onore al Merito a varie personalità del Piauí e del Brasile, fra le quali a don Sandro Spinelli, riconoscendogli il grandioso contributo svolto in favore della gente povera delle campagne del Piauí.

Il sessantasettenne don Sandro Spinelli è un italiano col cuore brasiliano. Aveva trent'anni quando arrivò in Brasile per lavorare come prete nello Stato del Piauí. Ha lavorato intensamente negli anni '70 e '80 quando il Paese viveva il totalitarismo della dittatura militare. Nella parrocchia del quartiere Parque Piauí nella capitale Teresina ha realizzato un eccellente lavoro socio-pastorale insieme alle comunità povere di diversi paesi e favelas. Successivamente si stabilì nel Comune di Pimenteiras dove visse più di dieci anni. Qui dedicò interamente il suo sacerdozio a servizio della fede liberatrice e della organizzazione dei lavoratori rurali, dedicandosi alla formazione di leaders sindacali, creando cooperative di produzione agricola e incentivando le associazioni di piccoli produttori. Come prete ha catechizzato i fedeli di quel Comune con i principi della teologia della liberazione, conducendoli ad essere soggetti promotori della propria storia e della propria liberazione.

Nello stesso periodo, insieme ad alcuni lavoratori, ha creato la Commissione Pastorale della Terra (CPT), della quale fu il primo coordinatore, ed anche si è ingaggiato nella creazione del Dipartimento Rurale della Centrale Unica dei Lavoratori (CUT) e indirettamente nella costruzione del Partito dei Lavoratori (PT).

La dominazione, l'abbandono e i dolori sofferti dal popolo del Piauí erano analizzati da Sandro come una conseguenza della iniqua distribuzione dei redditi e della terra e principalmente della mancanza di azioni del potere pubblico in favore di quella gente. A quell'epoca queste posizioni erano considerate come atteggiamenti sovversivi di impronta comunista, fatto che portava il missionario ad essere visto con diffidenza dai potenti del luogo.

Nel suo impegno per i poveri incontrò vari problemi con i proprietari terrieri mettendo la sua vita in eminente pericolo. Vivendo in una regione semi-arida fece ogni sforzo per dotare il Comune di iniziative che permettessero di convivere con i costanti periodi di siccità, cercando anche nella SUDENE (Sovrintendenza per lo Sviluppo del Nordeste) soluzioni di carattere più consistente.

A Pimenteiras fu un prete-contadino, per vivere nella sua pelle le sofferenze che pativano gli agricoltori nella fatica quotidiana del lavoro dei campi e dell'incertezza del raccolto, principalmente per gli effetti della siccità. Tutti gli anni egli stesso lavorava il suo campo e da lì traeva l'alimentazione basilare per sé e per tanti altri poveri della comunità. In quanto alla sua missione evangelica adempiva veramente al suo compito attraverso il sertão affrontando il calore di un sole cocente su cattive strade difficili da percorrere. Era un prete che adempiva il suo compito, prestando attenzione alle necessità spirituali della sua gente e soffrendo per le loro afflizioni e le loro necessità materiali.

Oggi, pur vivendo in Italia, don Sandro mantiene nel Piauí vari progetti sociali, ritornando periodicamente nel nostro amato Paese, il cui popolo non lo dimentica mai.

L'onorificenza concessagli non lo esalta per nulla a causa della sua semplicità e spoliatazione di vanità personali, ma è un simbolo che accresce lo Stato del Piauí, in particolare, le organizzazioni sociali, perché culmina con il riconoscimento di pionierismo di una lotta che risultò di virtuosi frutti tradotti nei cambiamenti socio-economici e politici del nostro Stato. Nulla più giusto di questo riconoscimento, nulla può compensare il valore simbolico della onorificenza.

Traduzione di un articolo di giornale brasiliano (ottobre 2009)

di **Alvaro Ramos de Oliveira**

(pedagogo ed ex-coordinatore della Commissione Pastorale della Terra)